CONFINDUSTRIA
ASSAFRICA & MEDITERRANEO

I punti di forza delle imprese italiane nelle diverse opportunità delle economie dell'Africa Subsahariana

Pier Luigi d'Agata
Direttore Generale

IL SISTEMA MANIFATTURIERO ITALIANO
È UNO DEI PIÙ DIVERSIFICATI AL MONDO IN TERMINI DI PRODUZIONI

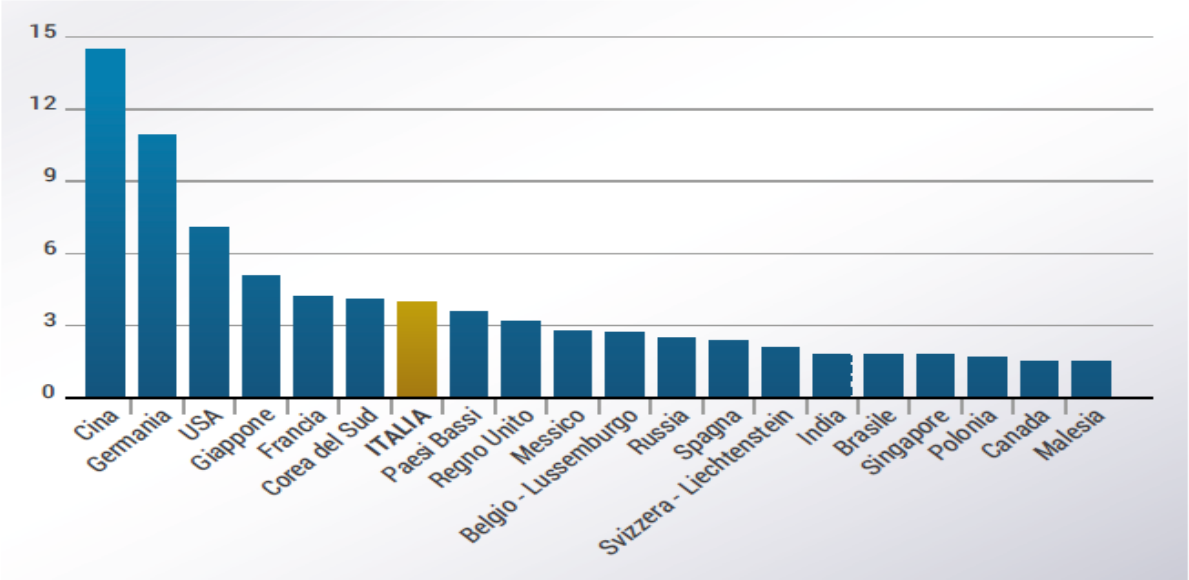
7° potenza manifatturiera del mondo nel 2018

2° potenza manifatturiera in Europa

7° posto al mondo per capacità di esportare*

1° posto in assoluto per equilibrio nella distribuzione dell'export tra i diversi prodotti

(Quote di mercato % sulle esportazioni di beni, dollari correnti 2017)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati UN-Comtrade.

* l'Italia risulta settima nella graduatoria mondiale dei paesi esportatori di beni, anche in termini di quota di valore aggiunto manifatturiero

L'ITALIA CONTINUA A RINNOVARE I SETTORI ED I PAESI DI DESTINAZIONE DEI PRODOTTI

Durante i primi nove mesi del 2019 i prodotti italiani hanno visto una crescita di oltre 2 punti percentuali in Africa Sub-sahariana

Il surplus italiano è concentrato in due grandi aggregati settoriali: la meccanica strumentale e le produzioni del made in Italy

LA QUALITÀ AUMENTA

Upgrading qualitativo per rispondere alla crescente concorrenza di prezzo proveniente dal mondo emergente, spostandosi su fasce di mercato a maggiore contenuto di valore aggiunto

La strategia italiana di upgrading ha favorito le esportazioni manifatturiere

DIVERSIFICAZIONE VERTICALE

Miglioramento della qualità dei beni già prodotti

DIVERSIFICAZIONE ORIZZONTALE

Differenziazione produttiva verso tipologie di beni più sofisticate

MADE IN ITALY NON E' SOLO FOOD, FASHION, FURNITURE

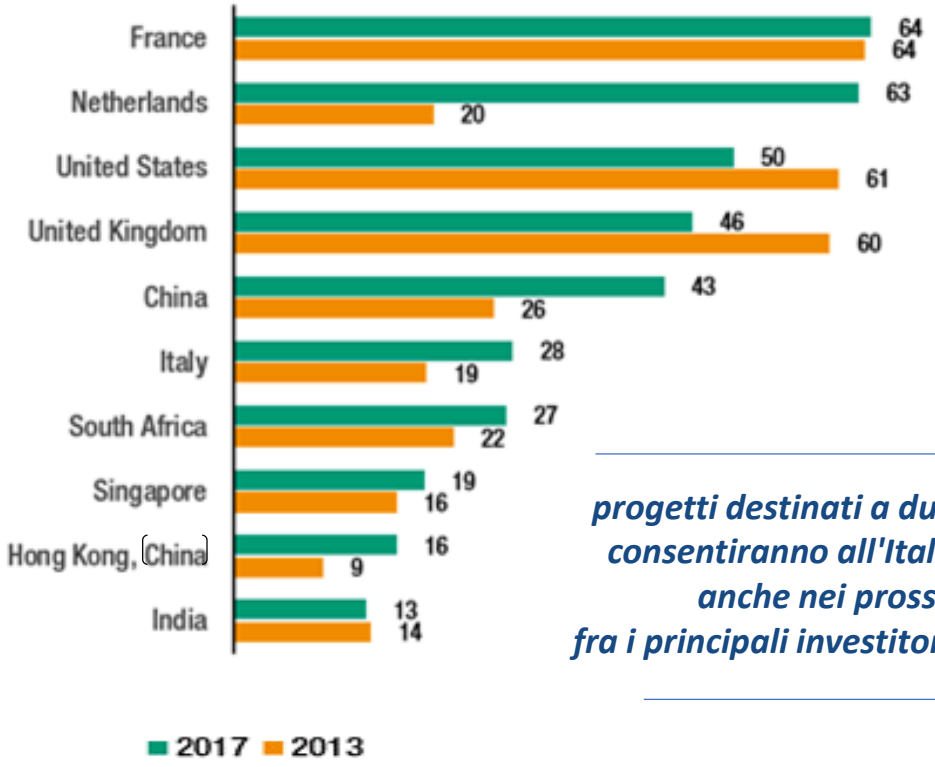
L'industria italiana è la più virtuosa d'Europa
superando quella tedesca quanto a minor utilizzo di input energetici, minor impiego di materia, minore intensità di emissioni di Co2, minore produzione di rifiuti e loro maggior recupero

Campioni dell'economia circolare
Per l'industria italiana la sostenibilità è un fattore di competitività: le imprese sono un alleato strategico per vincere le sfide ambientali e sociali sia in Italia che in Europa, che in Africa

ITALIA ALLA CONTINUA SCOPERTA DEL CONTINENTE AFRICANO

Italia ponte geografico ed economico tra Europa e Africa

TOP 10 Principali Paesi investitori in Africa, 2013 e 2017 (miliardi di dollari)



progetti destinati a durare nel tempo consentiranno all'Italia di rimanere anche nei prossimi anni fra i principali investitori del Continente

L'Italia ruolo da protagonista nel fornire supporto e *know-how* nella formazione e nel rafforzamento della produzione agricola, industria, turismo, tecnologia, infrastrutture e nell'energia convenzionale e alternativa

Presenza italiana in Africa sub-sahariana

760 aziende

in particolare operanti nei settori energetico, costruzioni, trasporti, siderurgico e meccanico

al 31/12/2017 su dati Osservatorio economico Mise

IL CONTRIBUTO DEL MADE IN ITALY ALLA REALIZZAZIONE DEGLI HIGH'5 DELLA BANCA AFRICANA DI SVILUPPO

PER TRASFORMARE L'AFRICA

1. LIGHT UP AND POWER AFRICA

Oltre 645 milioni di africani non hanno accesso all'elettricità. Si stima che le carenze di energia nel settore energetico costino all'Africa dal 2 al 4% del PIL ogni anno, minando la crescita economica, la creazione di posti di lavoro e gli investimenti

2. FEED AFRICA

Per trasformare l'agricoltura africana in un settore competitivo a livello globale, inclusivo e orientato al business che crea ricchezza, genera reddito, occupazione e migliora la qualità della vita

3. INDUSTRIALIZE AFRICA

La persistente carenza di industria manifatturiera è un freno alle economie africane, che rimangono largamente dipendenti da agricoltura e materie prime non trasformate

4. IMPROVE QUALITY OF LIFE FOR THE PEOPLE OF AFRICA:

La popolazione africana è di 1,2 miliardi di persone e si prevede che raddoppierà entro il 2050. Questa crescente popolazione in età lavorativa e la crescente dimensione delle classi medie potrebbe guidare la trasformazione economica dell'Africa. E' necessario quindi puntare al miglioramento la qualità della vita e ottenere una crescita inclusiva. Ciò significa gestire anche la sfida dell'occupazione giovanile

5. INTEGRATE AFRICA

L'integrazione infrastrutturale e commerciale continentale è fondamentale per espandere le dimensioni dei mercati africani

LIGHT UP & POWER AFRICA – GOALS 2025

ACCESSO UNIVERSALE ALL'ELETTRICITA'

- + 162 GW di elettricità generata
- + 130 mln di connessioni on grid
- + 75 milioni di connessioni off-grid

L'eccellenza italiana nel settore energetico è determinata non solo dalla quantità di potenza installata ed effettivamente portata al consumo, ma anche dalla notevole diversificazione delle fonti utilizzate a partire dall'idroelettrico, poi il geotermico, solare ed eolico insieme alle biomasse.

SENEGAL – energia da pianta tabacco

ETIOPIA – impianti solari ed eolici

SUDAFRICA – parco eolico

FEED AFRICA – GOALS 2025

TRASFORMAZIONE AGRICOLA

- + 150 mln persone adeguatamente alimentate
- + 100 mln persone fuori dalla povertà
- + 190 mln ettari coltivati

L'Italia è uno dei leader mondiali nella produzione di macchine per la lavorazione della terra, irrigazione e macchine per la trasformazione agricola e alimentare, nelle tecnologie della conservazione e nel packaging

- SUDAN – macchine agricole
- ANGOLA – lavorazione carni
- SUDAFRICA – tecnologie packaging

INDUSTRIALIZE AFRICA – GOALS 2025

DIVERSIFICAZIONE ECONOMICA

- Il contributo industriale al PIL sarà aumentato del 130%
- 35 zone economiche speciali supportate
- 30 PPP sviluppati e rafforzati

L'industrializzazione dell'Africa è centrale per trasformare sul posto la grande abbondanza di materie prime e creare occupazione con il supporto e know-how delle piccole e medie imprese italiane che sono ricchissime di esperienza, hanno un range merceologico molto ampio e un modello di produzione unico al mondo, che in 60 anni ha portato l'Italia a essere il secondo Paese manifatturiero d'Europa

- Stabilimenti produttivi alimentari
- Attività di esplorazione e di produzione oil & gas
- Industria tessile

IMPROVE THE QUALITY OF LIFE FOR THE PEOPLE OF AFRICA GOALS 2025

ACCESSO ALLE OPPORTUNITA' ECONOMICHE E SOCIALI

- Creazione di 80 milioni di posti di lavoro
- Migliorare l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari
- Rafforzare i sistemi sanitari

La specializzazione delle imprese italiane ed i contenuti altamente tecnologici delle stesse contribuiscono al miglioramento della qualità della vita, dal trattamento delle acque, alle attrezzature sanitarie, dai nuovi quartieri integrati, ai prodotti del Made in Italy

GHANA – impianti mobili di potabilizzazione dell'acqua

TANZANIA – food safety

SUDAFRICA – tecnologie innovative per il controllo delle infezioni nei rifiuti sanitari

INTEGRATE AFRICA – GOALS 2025

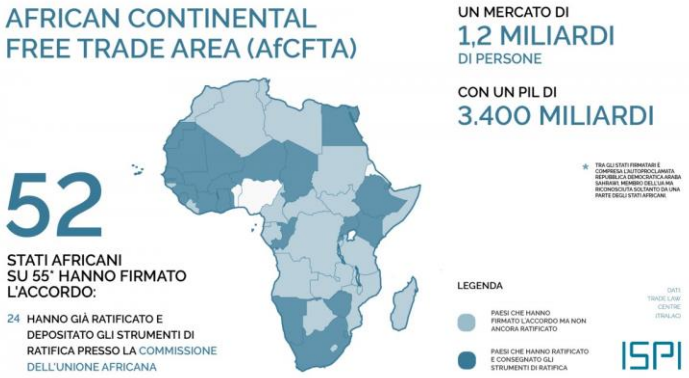
MERCATO REGIONALE

- Costruire infrastrutture regionali
- Promuovere il commercio e gli investimenti all'interno dell'Africa
- Facilitare il movimento delle persone attraverso i confini

L'Italia leader nelle infrastrutture di qualità di cui l'Africa necessita per raggiungere gli obiettivi di crescita sostenibile ed i target fissati dall'Agenda 2063.
Il nostro Paese gioca un ruolo fondamentale ed ha fatto da apripista nei grossi progetti infrastrutturali e dell'energia.
L'approccio italiano ha peculiarità che rendono le imprese italiane adatte ad operare in ambienti africani e consentono a questi di ottenere competenze, know-how tecnologico e possibilità di creare posti di lavoro locali.

- ETIOPIA – dighe idroelettriche
- BURKINA FASO – telecomunicazioni
- SENEGAL – impianto gasiero

INTEGRATE AFRICA – GOALS 2025



L'AREA DI LIBERO SCAMBIO

- una delle più grandi del mondo per numero di economie partecipanti
- eliminazione di dazi
- 1,2 miliardi di persone ed un PIL complessivo di 3.400 miliardi di dollari

Permette alle imprese italiane, che per taglia e tipologia sono maggiormente *taylormade*, nuove scelte di mercato e potenziali clienti

- **Qualità del bene** – in Africa le PMI italiane sono in grado di offrire un prodotto adattato al contesto locale

- **Qualità del servizio** – il prodotto deve essere accompagnato da un'efficace assistenza post-vendita, soprattutto per beni di investimento

«Entro 50 anni l'etichetta Made in Africa potrebbe essere conosciuta quanto quella Made in China»

Basil El-Baz
Presidente gruppo petrolchimico egiziano Carbon Holdings

MADE IN Italy

TRASFERIMENTO DEL SAPERE

R&S ed Università

Formazione del personale locale

NUOVA CULTURA INDUSTRIALE WIN WIN

=

Per saperne di più

e-mail: membership@assafrica.it
Website: www.assafrica.it

ROMA, Viale Pasteur 10